

Luci ed ombre della didattica a distanza

È necessaria la DAD?

L'eccezionale situazione che sta vivendo tutta la scuola italiana ha messo sotto i riflettori l'**urgenza di attivare modalità di didattica a distanza**. Le tecnologie di apprendimento, infatti, ci offrono innanzitutto l'opportunità di non troncarsi di netto il rapporto didattico con i nostri studenti e di "stare in contatto" con loro, anche se a distanza. Un rapporto didattico, però, che non è rapporto di vicinanza fisica in classe, giorno dopo giorno

Il significato del termine didattica ci porta al suo stretto legame con la parola insegnamento e alla convinzione che vi sia apprendimento solo nella relazione e non virtuale.

Non esiste una didattica senza i docenti e a loro, in questo momento, è richiesto di attivarsi per predisporre attività (recupero, riallineamento, potenziamento...) con l'ausilio delle risorse digitali a disposizione, non di favorire pratiche di apprendimento autonomo per gli studenti, non di approntare esercizi di addestramento da caricare sul registro elettronico, quali schede di analisi logica o lo studio di nuovi capitoli di storia/geografia/letteratura.

Che cos'è la DAD?

A fare la vera differenza per l'apprendimento è la **metodologia didattica** opportunamente adottata; "ogni tecnologia è potenzialmente in grado di generare rilevanti riflessioni educative o di trasformarsi in un *mindtool*, se si è in grado di coglierne le potenzialità" (Bonaiuti, Calvani, Menichetti, Vivanet 2017, p. 83). Sono quindi le **competenze del docente** a fare la differenza.

Istruzioni per l'uso?

Lungi dal proporre "**istruzioni**" di carattere prescrittivo, sulla scorta dell'approccio proposto per l'Italia dalla Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza (SAPIE), quanto cerchiamo di proporre è rappresentativo di una concezione di evidenza "che deve sempre trovare oculata sintesi con la sapienza tipica della pratica didattica" (Hattie 2016, p. 11).

Semplici suggerimenti della letteratura *Evidence Based* e soprattutto due principi fondamentali che riguardano la metodologia: la **pianificazione dettagliata** e il **lavoro organizzativo**. Essi, infatti, sono adottabili sia per attività in modalità sincrona, come le videoconferenze realizzabili attraverso le piattaforme, sia asincrona, come le videolezioni, che possono essere registrate e inviate agli allievi tramite registro elettronico. Accorgimenti non basati «su» ma informati «da».

ACCORGIMENTI

- IL DOCENTE COME GUIDA ISTRUTTIVA
- 2) EVITARE IL SOVRACCARICO COGNITIVO
- 3) FASE INIZIALE DELLE ATTIVITÀ: proposta di azioni
- 4) LA MAPPA CONCETTUALE COME ANTICIPAZIONE DEI NUOVI CONTENUTI
- 5) OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE
- 6) PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO
- 7) MEZZI E MODALITÀ DI "ALLENAMENTO" PER LE DIVERSE ABILITÀ LINGUISTICO-COMUNICATIVE
- 8) VERIFICA FORMATIVA: Proposte di modalità